

Mostra di Gianfranco Lunetta (in anteprima mondiale):

«GUN FLAGS & CRAZY SYNAPSES»
(BANDIERE ARMATE E SINAPSI IMPAZZITE)
18 MAGGIO - 9 GIUGNO 2024

Ex Conservatorio S. Anna | via Libertini 1, Lecce
Con il Patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Lecce

Estratto dal sito www.gianfrancolunetta.it > Biografia

Chi è Gianfranco Lunetta?

Gianfranco Lunetta è un *artista globale*: pittore, fotografo, grafico, giornalista, esperto in Grandi Eventi e «comunicazione strategica», di cui è stato Docente dal 2002 al 2009 - per chiara fama - all'Accademia di Belle Arti a Roma.

Nato a Lecce, ha vissuto a Londra, Parigi, New York, Los Angeles, Calcutta, Roma e Milano. Attualmente vive a Lecce.

Ha iniziato la sua carriera come organizzatore di grandi concerti rock (Ray Charles, Rolling Stones, Rod Stewart ecc.) nel 1986 assieme al suo socio Riccardo Gay, ha concepito MISS PHOTO USSR, primo concorso di bellezza nella storia dell'ex Unione Sovietica, al quale aderirono 108.000 aspiranti modelle (da ricordare: in pieno clima di *Guerra Fredda* ...), segnando così la fine del monopolio delle modelle americane e svedesi, lo stesso anno ha inventato «Challenges of plastic», considerato per 20 anni dalla stampa internazionale accreditata alle sfilate di *Milan Fashion Week*, il più serio serbatoio di ricerca mondiale per aspiranti stilisti.

È stato consulente di Camera Nazionale della Moda Italiana di «marketing strategico» su grandi eventi e mostre, che hanno segnato negli ultimi decenni l'immagine della Milano del *Made in Italy*, e per 3 anni è stato corrispondente esterno sul settimanale L'Espresso.

Nel 1990, subito dopo la Cerimonia di Apertura di ITALIA '90 allo stadio S. Siro a Milano, la stampa americana e anglosassone, lo inserì nella lista dei 20 migliori direttori artistici del mondo, nella ideazione e organizzazione di grandi eventi culturali, legati ai settori: arte, bellezza, cultura, moda, musica e sport. Nel 1991, è stato insignito a New York con una *Laurea Honoris Causa* in filosofia e nel 1992 ha ricevuto per meriti umanitari la Croce di Cavaliere di Malta.

Tutti i suoi *vernissage* di «Challenges of plastic | Crespi Trophy» sono stati contrassegnati sempre da idee *borderline*, molto semplici: ma allo stesso tempo avanti di almeno 10 anni, che hanno influenzato i più grandi stilisti del mondo, italiani e stranieri.

Si è cimentato con varie forme d'arte e al momento, si dedica giornalmente solo alla pittura (sua passione sin dal 1984) che il Prof. Dario Evola ha sintetizzato come un *Surrealismo Cosmico*, legato ai «pianeti della mente» (le sinapsi mentali) imperniato da una forma quasi solenne di *grafica dei colori*, che emana nonostante i crudi temi trattati, una remota via di uscita, lasciando socchiusa la porta della *speranza* mettendo a fuoco, senza mai «giudicare», solo il problema ...

Introduzione al Catalogo Mostra del Prof. Dario Evola



Prof. Dario Evola

Docente di Estetica all'Accademia di Belle Arti di Roma, Ha insegnato Storia dell'arte contemporanea all'Università «La Sapienza» di Roma e nelle Accademie di Macerata e Firenze.

Autore di saggi su teatro, cinema e sul rapporto fra Arti e tecnologia

Conosco Gianfranco Lunetta sin dal 2002, quando partecipò assieme a me in un corso Master sperimentale di Arte Visiva Multimediale (ideato dal Prof. Francesco Delli Santi, responsabile della Cattedra di Pittura) all'Accademia di Belle Arti di Roma.

Rimasi colpito dalla grafica dei libri fotografici, pubblicati per alcuni suoi eventi di moda, e dalla modernità del linguaggio estetico, di tipo svizzero, molto semplice, che conteneva un'impaginazione asettica, senza alcun orpello (mi disse che quando impaginava lo faceva ancora alla *vecchia maniera*, con le fotocopie delle pagine del libro, incollate su un foglio millimetrato, e messe in sequenza sul

pavimento, oppure sul muro) essendo Egli convinto da sempre, che ogni "traguardo ottico" (una sorta di *manipolazione dell'interesse* dello sguardo ...) fosse raggiungibile anche con un semplice schizzo a matita, un colore, oppure un solo aggettivo.

Lunetta è un «esteta naturale» (e ciò non si insegna), quindi qualsiasi cosa tocchi, ti intriga, perché è *cool*, mai banale o prevedibile, e di ciò, lui è ben consapevole e cosciente.

Ricordo che una volta durante una chiacchierata in Sala dei Professori (lui insegnava *Nuove Strategie della Comunicazione per la programmazione di Grandi Eventi Multimediali*), alla mia domanda su come si generasse (secondo lui) una «strategia della comunicazione», mi rispose:

"Bisogna sempre cercare di carpire il più intrinseco messaggio di «sintesi ottica» con la quale vendere l'idea, e ripeterlo all'infinito, su tutta la comunicazione che ne deriva, in modo (quasi) maniacale, ma senza sbavature, oppure orpelli barocchi, ciò che facevano i columnist americani degli anni '20 nel secolo scorso, quando creavano il titolo ad un articolo di fondo politico in prima pagina sul New York Times, oppure il nome che un regista dà ad un suo film, e credendo che ciò rappresenti l'essenza di ciò che loro hanno scritto o filmato, tu leggendoli «ti devi immaginare» o credi (istintivamente) di sapere già, ciò che leggerai in quell'articolo o vedrai in quel film.

Ritengo che la comunicazione sia una sorta di «scienza esatta», al pari dell'ingegneria, e se tu hai risposto correttamente alla vecchia regola anglosassone delle 5W (who, what, where, why e when | chi, cosa, dove, perché e quando), quel «ponte di comunicazione» che cerchi di stabilire con il pubblico: sia una mostra, un film, un libro, un evento o qualsiasi altra cosa, ebbene, quel ponte resterà su e non crollerà!"

Gianfranco negli ultimi 45 anni si è cimentato con varie forme d'arte: fotografia, grafica, pittura, giornalismo, scrittura o grandi eventi ecc., sempre con risultati moderni e anticipatori del costume, e chiunque, abbia partecipato a dei suoi vernissage è sempre rimasto colpito dalle sue «idee», pur essendo esse: molto semplici, sempre.

Ma avanti, di almeno 10 anni ...

Negli ultimi 2 anni si è dedicato (e si dedica) giornalmente alla pittura (sua passione sin dal 1984), che io definirei un *surrealismo cosmico*, legato ai «pianeti della mente» (le sinapsi, appunto), imperniato da una forma quasi solenne di "grafica dei colori", che emana una remota via di uscita, benché l'artista tratti spesso temi molto crudi, ma lasciando socchiusa la porta della *speranza* (come nel suo «**BLOOD FLOWERS**», in cui un **Cristo dipinto in oro** crocifisso - simbolo della folle «**avidità materiale**» dell'uomo - lascia scolare sangue dal suo costato, generando uno

sterminato campo di papaveri rossi), mettendo a fuoco, senza mai «giudicare», solo il problema, come in questa mostra:

«GUN FLAGS & (CRAZY) SYNAPSES»

in cui le 2 domande che l'artista si pone e ci pone (in modo brutale), sono di una chiarezza e semplicità devastanti:

1. Le guerre si creano a tavolino per vendere armi?

Oppure si vendono armi perché ci sono le guerre?

Lui ritengo opti per rispondere "si" alla prima domanda ...

2. Per sterminare e violentare migliaia di donne e bambini innocenti, di qualsiasi razza, colore o etnia religiosa, essi siano, in un gioco sporco e insanguinato, come se fossimo all'interno di un «*blood videogame*» (videogioco di sangue), così lo chiama l'artista nel suo "MONEY IS SHIT" (realizzato con vere banconote da tutto il mondo del 1995) quanto devono essere impazzite e contorte le sinapsi del tuo cervello? E aggiunge, che in un'era di milioni di immagini al giorno, ci siamo ormai abituati e assuefatti (anche) al dolore, ma sempre e solo: quello degli altri!

Tutto ciò, ce lo chiede (e se lo chiede) in modo violento, da battitore libero, che non ha mai fatto sconti a nessuno, incluso se stesso, e per questo motivo le «*pistole*» delle sue 6 bandiere dei paesi più grandi produttori di armi al mondo, sputano sangue dalle loro canne, e sostiene che la lobby delle armi sia un *Cartello mafioso*, il peggiore, e questo è il vero *leitmotiv* di questa mostra.

Oltre al fatto che per trafficare in armi, quindi maneggiare soldi sporchi e intrisi di sangue, devi avere alcune "CRAZY SYNAPSES" nel tuo cervello, altrimenti faresti altro, ovviamente.

I "Signori della guerra" esistono veramente e sono tutti uguali, in tutto il mondo! Nessuno è privo da colpe, oppure innocente, visto che le guerre non si fanno mai da soli, ma sempre almeno in due, e solo per SOLDI, sempre, nessuna altra ragione.

Poi, ogni tanto, quando capiscono di aver «esagerato», si incontrano in gran segreto, e nascono gli accordi di Yalta.

Ma oggi, potrebbe non esserci più quel tempo, visto che non c'è nessuno che comanda il mondo e può dettare ordini agli altri, dal momento che l'Ordine Geopolitico è molto cambiato, dopo la Seconda Guerra Mondiale.

Sono tutti delle schegge impazzite ...

Video di backstage Mostra con Vittorio Sgarbi:

<https://www.youtube.com/watch?v=2wFeTVKCPE4>

Video istituzionale Mostra:

<https://www.youtube.com/watch?v=YuxkXyMroMI>

Presentazione della Mostra via stampa:

<https://www.spazioapertosalento.it/news/lecce-larte-provocatoria-di-lunetta-in-venti-opere-di-grande-formato/>

Presentazione della Mostra via TeleRama news:

<https://www.trnews.it/2024/05/25/lecce-contro-la-lobby-delle-armi-in-mostra-le-opere-di-lunetta/>